

di leggieri comprendere l'antagonismo, che si vede insorgere fra queste due parti d'una stessa nazione.

Tanto la Serbia, quanto la Crnagora, mirano alla formazione d'una grande Serbia.

Sorge poi la questione se la Serbia o il Montenero occuperà il primo posto; chi sarà per portare la corona della grande Serbia, o l'erede degli Obrenović, o il Njeguš.

Milan sa che la Russia propende tutta pel Montenero, e tende a torre dal suo capo la Corona della Serbia, per consegnarla al Principe Nicolò del Montenero.

Visto, però, le vivissime simpatie de' popoli slavi pel Montenero, si può ritenere che il Montenero sarà più fortunato nello scioglimento della questione de' Balcani, e che le sue aspirazioni saranno pienamente soddisfatte.

Anche la *Neue Freie Presse* del 10 ottobre esterna il suo timore che nella possibile formazione di un grande regno slavo meridionale possa il regnante della Serbia, insieme a quello della Bulgaria, lasciar libero il volo all'*aquila del Montenero*.

* *
*

Il Principe Nicolò del Montenero, dopo aver assistito alle cerimonie di Mosca ed aver dato prove del suo legittimo e sincero attaccamento per l'imperatore di Russia, è ripartito alla volta dei suoi Stati. Egli nel ritorno attraversò Vienna e Cattaro; ma non vi trovò quell'accoglienza cordiale, che vi ebbe nel suo passaggio mentre si recava in Russia. Infatti, i discorsi, che il principe tenne a Pietroburgo ed a Mosca, dimostrano ch'egli si considera piuttosto come un alleato *à tout prix* della Russia, che come un principe indipendente, e che è disposto ad eseguire gli ordini dello Czar; anzi alcune sue espressioni parvero alludere ad un prossimo momento, nel quale egli debba sguainare la spada per dar prova della sua fedeltà all'imperatore di Russia, e naturalmente, per cercare d'ingradire nuovamente il territorio del suo Stato.

* *
*

Il *Ruskij Invalid* narra che l'imperatore Alessandro III fece dono al principe Nicolò di un magnifico cavallo bianco di razza araba, che gli verrà spedito ancora nella settimana in corso a Cetinje per Vienna e Trieste. In uno al cavallo, di nome *Nestore*, verrà spedito anche un servizio da tè d'argento, dono dell'imperatrice Maria Feodorowna alla principessa Milena del Montenero, acquistato all'esposizione di Mosca. In fine la coppia imperiale russa assegnò alla principessa Zorka, figlia del principe Nicolò, un milione di rubli quale regalo di nozze.